

ROSSELLA SCHIRONE

ALBE POSSIBILI DEL CUORE



ROSSELLA SCHIRONE

**ALBE POSSIBILI
DEL CUORE**



Copyright © MMXXIV
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-347-6

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: marzo 2024

Ogni volta che si scrive una poesia,
l'anima canta al suono di dolci parole;
una penna lascia un'impronta
e mai s'accontenta.

Non chiedete a uno scrittore di canzoni
che cosa ha pensato,
che cosa ha sentito prima dell'opera:
è proprio per non volervelo dire che si è messo a scrivere.
La risposta è nell'opera.
Fabrizio De André

Grazie a te ho una barca da scrivere,
ho un treno da perdere.
Ma dove, dov'è il tuo cuore?
Ma dove è finito il tuo cuore?
Fabrizio De André, *Hotel Supramonte*

A chi mi ha cresciuto con amore
e ha sempre creduto in me,
in particolare ai bambini e ai ragazzi
che ho incontrato nella mia vita.

Comportati sempre in modo tale che
chiunque abbia ad incrociare i tuoi passi,
possa dire di te: *“Beato il momento in cui
ho incrociato i suoi passi”*

Don Tonino Bello

PREFAZIONE

Nella mia vita non avrei mai immaginato di scrivere così tante poesie e di desiderare di raccoglierle in questo libro che ho voluto intitolare “Albe possibili del cuore”. Sì perché, ogni volta che mi ritrovo a scrivere una poesia, è come vedere una nuova alba che sorge.

È un lavoro del cuore, è un racconto dell'anima, della mia anima che si apre al mondo, con la volontà di comunicare i pensieri, i sentimenti e le emozioni che mi hanno fatto riflettere sul senso profondo della vita, gli incontri che hanno reso più bello il mio cammino, i valori con i quali sono stata cresciuta e che vorrei condividere con il lettore, il mio vissuto che attraverso queste pagine, è lentamente riaffiorato con una nuova consapevolezza e una più serena maturità.

Questa raccolta di poesie nasce anche dal desiderio dentro di me di voler scrivere canzoni. Sin da piccola, infatti, ne leggevo i testi e cercavo di coglierne il significato. Mi piace pensare che da una poesia possa nascere sempre una canzone.

Vorrei riportare un ultimo pensiero, per me non meno importante, che mi ha dato la forza di riscoprirmi. Il talento, come afferma il più grande e importante autore italiano di testi di canzoni, Giulio Rapetti, in arte Mogol, “è un dono che abbiamo potenzialmente tutti e va assecondato, coltivato, esattamente come un terreno incolto che, se lavorato, darà i suoi frutti prima o poi.”

Il mio invito è allora rivolto a tutti, soprattutto ai bambini e ai ragazzi a cui ho voluto con tutto il mio cuore dedicare questo libro.

Un invito a coltivare il proprio talento con passione, cura, impegno e determinazione e a riscoprire la bellezza che è dentro di noi per ricominciare ogni giorno, sempre.

60 GRAMMI DI SOLE

60 grammi di Sole,
è la dose che ci vuole!
Troppa luce fa male per quelli che, come me,
credono all'amore!

La luce abbaglia, offusca la mente,
la notte è lunga per chi troppo la sente!

60 grammi di Sole per capire come ancora si muore,
quando mi guardi,
quando mi parli,
vivo di te e dei tuoi meravigliosi sguardi!

Mi fermo a pensare,
non devo pensare,
troppa luce fa male!

60 grammi di Sole per sentire che dentro
qualcosa esplode,
una dolce follia,
un'incantevole poesia.

Sogno, rido, canto e poi non vivo!
Ma la vita è questa qui,
nascosta tra le mie dita che vogliono suonare,
che non la lasciano andare!

Se solo avessi quei 40 grammi in più...

Tra alberi, rugiade e stelle di mare
potrei ancora sognare,
e magari con te salpare,
poi insieme sognare...

60 grammi di Sole per spiegare un mare di parole...
Nascono dalla mente,
sono qui a far rumore,
ma la vita non le sente!

**A MIA NONNA
(3 aprile 2004)**

Ti vedo invecchiare giorno dopo giorno,
mentre sono seduta qui, accanto al tuo dolore.
Sembrano interminabili questi giorni,
come lo sono i tuoi pensieri.

Ti vedo mangiare lentamente con i tuoi occhi assenti,
così spenti.

Provo a parlarti,
e non ti accorgi di quanto amore
in queste mie semplici parole.
Ah nonna mia, se potessi aiutarti,
alleviarti almeno qualche pena!

Sei dolce nonna nel tuo silenzio,
hai gli occhi abbassati e fissi il pavimento,
forse qualcuno ti manca,
forse ripensi a quell'amore che ti ha lasciato troppo presto.

Ti vedo assente,
e il mio cuore, accanto al tuo, si sente impotente.
Io mi sento impotente.
Poi d'improvviso ti lamenti,
cerchi la mia mano e chiedi conforto.
Chiami tanti nomi, ma a chi vuoi veramente?

Ah nonna mia, regalami un ultimo sorriso,
quell'unico "ti voglio bene" bisbigliato con amore.

E ovunque andrai,
lasciami il tuo profumo di donna senza abbandonarmi mai.